ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"PRENDERE PAROLA"

Alle ore 10.00 del giorno 19 del mese di giugno dell'anno 2021 in collegamento Zoom, si sono riuniti:

1. Domenico Cella, nato a Bologna il 10 gennaio 1947 e residente a Bologna in Via San felice 48 - C.F. CLLDNC47A10A944U;
2. Tarcisio De Franceschi, nato a Fontaniva (PD) il 16 ottobre 1950 e residente a Fontaniva (PD) in Via Montagnola 19 - C.F. DFRTCS50R16D679V;
3. Albino Carlo Gorini, nato a Grumello Cremonese ed Uniti (CR) il 03 febbraio1948 e residente a Grumello Cremonese ed Uniti (CR) Via Dognini 1 - C.F. GRNLNC48B03E217G;
4. Giovanni Graziani, nato a Roma il 02 dicembre 1962 e residente a Roma in Via del Governo Vecchio 44 - C.F. GRZGNN62T02H501U;
5. Giovanni Guerisoli, nato a Roma il 20 luglio 1944 e residente a Grottaferrata (RM) in Via del Fosso Mariano 10 - C.F. GRSGNN44L20H501T;
6. Gian Giacomo Italia, nato a Cremona il 17 gennaio 1944 e residente a Roma in Via Pavia 45 - C.F. TLIGGC44A17D150E;
7. Beniamino Leone, nato a Ercolano (NA) il 02 febbraio 1961 e residente a Ercolano (NA) in Via Alessandro Rossi 114 - C.F. LNEBMN61B02H243Y;
8. Emilio Lonati, nato a Besate (MI) il 17 gennaio 1949 e residente a Angera (VA) in Via Fornaci 4 - C.F. LNTMLE49A17A820G;
9. Silvano Maffezzoni, nato a Tornata (CR) il 31 agosto 1949 e residente a Bozzolo (MN) in Via Marconi 21 - C.F. MFFSVN49M31L225R;
10. Mauro Mastrantonio, nato a San Vito Romano il 21 novembre 1951 e residente a Roma in Via Mario Borsa 151 - C.F. MSTMRA51S21I400M;
11. Maurizio Ori, nato a Modena il 01 ottobre 1955 e residente a Bologna in Viale Lenin 63 - C.F. ROIMRZ55R01F257O;
12. Savino Pezzotta, nato a Bergamo il 25 dicembre 1943 e residente a Scanzorosciate (BG) in Piazza Papa Giovanni XXIII 12/A - C.F. PZZSVN43T25A794M;
13. Bruno Pighi, nato a Verona il 17 gennaio 1959 e residente a Verona in Via delle Agostiniane 14 - C.F. PGHBRN59A17L781V;
14. Gianluigi Redaelli, nato a Vimercate (MB) il 01 marzo 1956 e residente a Concorezzo (MB) in Via Federico Ozanam 9 - C.F. RDLGLG56C01M052A;
15. Adriano Serafino, nato a Rivoli (TO) il 23 febbraio 1941 e residente a Torino in Via Onorato Vigliani 144 - C.F. SRFDRN41B23H355N;
16. Rodolfo Vialba, nato a Arluno (MI) il 20 febbraio 1942 e residente ad Arluno (MI) in Via G. Marconi 2/4 - C.F. VLBRLF42B20A413A;
17. Battista Villa, nato a Bonate Sopra (BG) il 22 novembre 1958 e residente a Bonate Sopra (BG) in Via Umberto I 4 - C.F. VLLBTS58S22A963C;

18. Giuseppe Antonio Carmine Vinci, nato a Muro Lucano (PZ) il 27 marzo 1958 e residente a Potenza in Via Montocchino 159 - C.F. VNCGPP58C27F817J;
19. Renato Zaltieri, nato a Isorella (BS) il 10 settembre 1951 e residente a Isorella (BS) in Via IV Novembre 36 - C.F. ZLTRNT51P10E364T;
20. Fabio Caimmi, nato a Milano il 27 marzo 1937 e residente a Corsico (MI) in via Malakoff 20 - C F. CMMFBA37C27F205X.
21. Luigi Bombieri, nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 26 marzo 1945 e residente a Marzana (VR) in via Monte Belloca, 5 - C.F. BMBLGU45C26B073G

Scopo della riunione è la costituzione, sulla base della normativa vigente, di un'associazione denominata "Prendere Parola" avente le caratteristiche indicate dall'Art. 36 del Codice Civile, con le finalità indicate nel presente Atto Costitutivo e con quanto sarà definito nello Statuto.

I Soci Fondatori convengono che in nessun altro sistema di governo le parole sono importanti come in democrazia, perché la democrazia è discussione, è ragionamento comune, si fonda sulla circolazione delle opinioni e delle convinzioni. Lo strumento privilegiato di questa circolazione sono le parole, e "Prendere parola" ne è lo strumento.

I soci fondatori sono un gruppo di persone con alle spalle una lunga militanza sindacale, i quali pur appartenendo ad "anime diverse" del movimento sindacale si riconoscono e convengono sulla necessità di valorizzare e far circolare un "pensiero critico", che è il lievito della democrazia, circa il modo di pensare, di vedere e leggere gli avvenimenti e le situazioni che riguardano e coinvolgono il mondo del lavoro e il suo rapporto con la società nelle sue dimensioni locale, nazionale e internazionale.

L'Associazione "Prendere Parola" nasce al fine di mantenere vivo e attuale il significato della "battaglia", iniziata da Fausto Scandola, per la democrazia interna alla CISL e dei sindacati e per la trasparenza delle decisioni gestionali e amministrative, per "prendere parola" formulando idee per un "sindacato nuovo".

I soci fondatori dopo ampio dibattito convengono sulle seguenti ragioni fondative:

- "Prendere parola" non vuole ne intende essere un gruppo di alternativa o di contrasto ne tanto meno una corrente sindacale.
- L'obiettivo che si persegue non è la conquista di spazi interni ad alcuna delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL.
- Si punta a valorizzare la propria esperienza fondata sui valori che hanno ispirato la nascita e la crescita del sindacalismo democratico fondata sul rigore dei comportamenti e di pensiero, contestualizzandola con la realtà e i problemi più urgenti per i lavoratori.

L'obiettivo di fondo è tentare di essere un luogo di "pensiero critico" intendendo con ciò la volontà di analizzare, elaborare e dare un senso alle vicende sindacali ma anche la capacità di fare una comparazione con la storia e l'evolversi del sindacalismo, di avere cioè il senso storico della realtà che viviamo.

I soci fondatori, nelle more per la definizione dello Statuto e delle relative norme per le votazioni degli incarichi sociali, decidono all'unanimità quanto segue: Savino Pezzotta Presidente, Maurizio Ori Vicepresidente.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"PRENDERE PAROLA"

Art. 1: Denominazione – Sede – Durata

1. E' costituita, ai sensi del vigente codice civile, (Art. 36 e seguenti) l'Associazione denominata "**Prendere Parola**", regolata dal presente Statuto
2. I contenuti e la struttura dell'Associazione rispondono ai principi del metodo democratico e della partecipazione attiva e dialettica dei soci.
3. L'Associazione "Prendere parola" ha sede presso la residenza del Presidente pro tempore.
4. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

Art. 2: Finalità e scopi sociali

1. L'Associazione è un ente non commerciale e senza scopo di lucro, ha lo scopo di promuovere, sostenere ed attuare iniziative:
   - di carattere culturale, educativo e formativo, che possano favorire la piena e complessiva formazione della personalità dell'individuo e conseguentemente, in specie, favorire la capacità di affrontare il lavoro con creatività e professionalità;
   - civiche, solidaristiche e di utilità sociale che consentono, attraverso l'attività da essa esercitata, la crescita civile e culturale, la coesione sociale, il miglioramento della qualità della vita, nonché il sostegno dell'autonoma iniziativa di quanti concorrono, anche in forma associata, al perseguimento del bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona.
2. L'Associazione si prefigge, in particolare, attività di studio e di ricerca in ambiti sociali e del mondo del lavoro; promuovere incontri, dibattiti, convegni, seminari, diffondendo idee e proposte anche con la divulgazione cartacea e online di propri documenti e libri.

Art. 3: Operatività e volontariato

1. Per la realizzazione delle finalità indicate all'art. 2, l'Associazione "Prendere Parola" può collaborare con Associazioni, Sindacati, Istituti, Fondazioni, Cooperative, Imprese sociali e/o altri enti che operano senza fini di lucro, avvalendosi in modo prevalente dell'attività gratuita di volontariato dei propri associati.

2. Per la promozione e la gestione di attività l'Associazione può ricorrere a prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, preventivamente quantificate e deliberate nel Direttivo.

Art. 4: Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
    - quote associative e contributi dei soci
    - donazioni, erogazioni, lasciti, contributi di soggetti pubblici e privati.

Art. 5: Adesione all'Associazione e perdita della qualifica di associato

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone che condividono le finalità e le norme del presente statuto.
2. La richiesta di adesione deve essere presentata al Direttivo dell'Associazione in forma scritta, anche con e-mail, contenente i seguenti dati: nome e cognome, indirizzo di residenza, codice fiscale. Inoltre per le comunicazioni anche il numero di cellulare e indirizzo e-mail.
3. I soci vengono iscritti nell'Albo dei Soci.
4. I soci cessano di appartenere all'Associazione:
    - Per dimissioni volontarie
    - Per mancato versamento della quota associativa
    - Per decesso.

Art. 6: Organi Sociali

1. Sono Organi dell'Associazione:
    - L'Assemblea dei soci
    - Il Consiglio Direttivo
    - La Presidenza composta dal Presidente e da un Vicepresidente
    - I Sindaci revisori dei Conti.

Art. 7: L'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali.

2. È convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione su Ordine del Giorno condiviso dal Consiglio Direttivo con preavviso di almeno 7 giorni sulla data di svolgimento.
3. L'Assemblea può svolgersi, con deliberazione del Consiglio Direttivo, sia in presenza che online.
4. Spetta all'Assemblea:
    - eleggere il Presidente dell'Associazione
    - elaborazione e approvare degli indirizzi e i principali impegni programmatici
    - approvare e modificare lo statuto e eventuali regolamenti
    - eleggere, rinnovare, integrare gli organi sociali
    - approvare i bilanci consuntivi e preventivi.
5. Per la validità delle Assemblee dei Soci, come pure per quelle del Consiglio Direttivo, è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; la riunione è comunque valida anche con un numero inferiore se così si esprimono i 2/3 dei presenti. Un socio può conferire la propria delega ad un altro socio, che può possedere una sola delega. Di ogni Assemblea deve essere redatto verbale e inviato a tutti i Soci.

Art. 8: Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di tre a un massimo di undici componenti compreso il presidente.
2. Dura in carica 4 anni, può essere modificato e integrato dall'Assemblea e può riunirsi online.
3. Al Consiglio Direttivo spettano i seguenti compiti:
    - eleggere, su indicazione del Presidente, un Vicepresidente
    - attuare gli indirizzi dell'Assemblea Sociale
    - approvare gli atti e i contratti di ogni genere inerenti alla attività sociale
    - delibera la quota associativa di adesione all'Associazione
    - delibera sull'ammissione dei soci.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma ogni due mesi e ogni qualvolta lo richieda il Presidente o un terzo dei membri dello stesso Consiglio.

Art. 9: Presidenza

1. Il presidente è eletto dall'Assemblea Soci dell'Associazione ed ha la rappresentanza legale. Dura in carica 4 anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. E' rieleggibile.

2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza. Su delega del presidente assolve a specifiche funzioni. Al vicepresidente sono attribuite deleghe operative in materia organizzativa e amministrativa. E' rieleggibile.

Art. 10: Sindaci revisori dei conti

Su proposta del Presidente e il Consiglio direttivo, decide la composizione e nomina i componenti del collegio che può essere anche monocratico, resta in carica quattro anni ed è rieleggibile. Bilancio e nota dei revisori sono inviati ai Soci.

Art. 11: Scioglimento dell'Associazione

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
2. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad Associazione con analoghe finalità.

Art. 12 Strumenti di comunicazione

L'Associazione si dota di strumenti di comunicazione per la diffusione del pensiero e per far conoscere le proprie iniziative organizzative.

Si avvarrà di propri mezzi: mass media e social media, che riterrà più utili alla diffusione delle sue iniziative e del suo pensiero.

La scelta di questi strumenti a cui è affidata la voce ufficiale dell'Associazione, verrà deliberata dal consiglio direttivo che nominerà anche i relativi responsabili.

Art. 13: Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.